







## Le autorità rimuovono lo Union Jack issato dai cittadini. Gli inglesi protestano

È un'estate turbolenta per il Regno Unito. Le manifestazioni di piazza si susseguono da settimane in varie parti del Paese, alternate a proteste di più o meno fantasiose. La più eclatante è la cosiddetta Operation Raise the Colours, che consiste in bandiere issate dai cittadini ovunque possibile, in particolare sui pali della luce. Si tratta della bandiera britannica, il famoso Union Jack, e quella di San Giorgio che rappresenta l'Inghilterra. I partecipanti spiegano che i vessilli sono un simbolo di patriottismo e di orgoglio nazionale, mentre i critici pensano sia una provocazione di stampo xenofobo. Nel frattempo, le autorità municipali cercano di far rimuovere le bandiere.

### Gli inglesi orgogliosi

Ha rivendicato la [responsabilità](#) dell'operazione il gruppo dei cosiddetti Weoley Warriors, che dicono di essere "inglesi orgogliosi con l'obiettivo comune dimostrare a Birmingham e al resto del Paese quanto siamo fieri della nostra storia, delle nostre libertà e delle nostre conquiste". Le bandiere sono state accolte con favore dai cittadini. Una raccolta di fondi per sostenere la campagna è arrivata a più di 18 mila sterline. Almeno 4 mila persone hanno firmato una petizione per chiedere all'amministrazione locale di non rimuovere le bandiere nell'area di Birmingham. Tuttavia, i parlamentari della maggioranza laburista fino a ora hanno evitato di dare spazio alla questione, rilasciando pochissimi commenti.

### Quelli per l'inclusività

Sono rimasti scandalizzati o persino spaventati i britannici che ritengono "intimidatoria" l'iniziativa delle bandiere nazionali, promossa da movimenti che considerano di "estrema destra". Dopo l'annuncio di far togliere i vessilli, gli attivisti hanno iniziato a pitturare le rotonde con la croce di San Giorgio. Un abitante del quartiere di Kings Heath a Birmingham, dove hanno dipinto di rosso gli incroci aventi al centro una rotonda bianca, afferma che si tratta di una scusa per esporre la propria xenofobia. Dice: Ci sono modi migliori per mostrare orgoglio, modi che sono inclusivi e rispettosi e che non riducono al vandalismo. La polizia locale li sta infatti trattando come atti vandalici e sta indagando sui graffitari delle croci di San Giorgio.

### Questione di sicurezza oppure solo un pretesto?

Le bandiere sono spuntate in molte città inglesi: nel nord a Newcastle e a Bradford, ad est a Norwich e nelle centrali Midlands a Worcester e Bromsgrove, oltre che nella stessa Londra. E soprattutto a Birmingham, dove il 15 agosto le autorità comunali hanno emesso un "invito alla sicurezza" chiedendo di lasciare liberi i lampioni da qualunque tipo di addebbio, perché da lì a poco sarebbe cominciata l'opera di [sostituzione](#) dei fanali.



I residenti hanno contestato la rimozione già avvenuta in precedenza di centinaia di bandiere, facendo notare che quelle della Palestina, anch'esse appese ai lampioni, non erano state toccate. Hayley Owens, ex funzionaria di polizia della contea delle West Midlands, ha dichiarato alla BBC che le ragioni di sicurezza per la sostituzione dei fanali sono soltanto un pretesto. Secondo lei si può parlare di sicurezza del territorio comunale per le buche nell'asfalto o l'immondizia abbandonata sulle strade. Non nel caso delle bandiere sui lampioni, spiega, che sono peraltro gradite dai residenti.

### Proteste a Londra

Sui social circolano immagini registrate dai londinesi arrabbiati, nelle quali gli addetti comunali rimuovono le bandiere. Il Consiglio locale del borgo di Tower Hamlets nella capitale si è impegnato a

